

IL GIORNO DEI DUE GIULIO TREMONTI E ANDREOTTI OSPITI AL MEETING. IL MINISTRO: «I VALORI VERI? DIO, PATRIA E FAMIGLIA»
«Anche Obama è d'accordo, chi lo spiega alla sinistra?»

dall'inviato **MASSIMO PANDOLFI**

— RIMINI —

ROBIN HOOD Tremonti ha fatto scuola. Avete presente la nuova tassa italiana che toglie a petrolieri, banche e assicurazioni per dare la possibilità, a chi ha bisogno, di tirare avanti? L'Inghilterra sta studiando qualcosa del genere e ora pure la Francia di Sarkozy si accoda: di più, cerca il sorpasso. L'1% dei redditi da patrimonio verrà infatti tassato e girato per finanziare il minimo garantito ai disoccupati. E anche la Grecia, ciliegina finale sulla torta, preleverà il 10% delle cedole azionarie, destinazione poveri.

«Il candidato alla presidenza degli Stati Uniti, Barak Obama, ha proposto delle misure fiscali analoghe alle nostre a carico dei petrolieri» tira il petto in fuori il ministro delle Finanze. Che poi lancia un siluro all'opposizione italiana: «Mi chiedo se la delegazione del Pd che incontrerà Obama gli ripeterà le stesse critiche che ha mosso nei nostri confronti quando abbiamo introdotto la Robin Hood Tax, che per me resta una tassa bellissima. Dalla nostra Sinistra non mi aspettavo applausi, ma non mi aspettavo neanche che si mettesse a difendere banchieri e petrolieri...».

BENVENUTI AL GIULIO SHOW: Giulio il «nuovo». Al Meeting di Rimini si presenta con Giulio il «vecchio», cioè il senatore a vita Andreotti, 27 presenze alla festa ciellina: al confronto, Tremonti (8 presen-

ze) è un ragazzino. Quando il popolo di Ci applaude e urla «Giulio Giulio» non si capisce bene a chi si riferisce: al nuovo o al vecchio? Magari a tutti e due, chissà.

Tremonti Robin Hood a un certo punto si veste anche da Giuseppe Mazzini quando ripete: «Dio, Patria e Famiglia: ecco i principi di questo governo». Dio, Patria e Famiglia fu poi il motto ripetuto da tanti, anche da Mussolini, e magari adesso troveremo qualcuno che si scandalizzerà. Ma siamo alle solite querelle verbali. «Il problema che abbiamo — ha detto nel dettaglio il ministro dell'Economia — non è cercare valori economici nell'economia. Non è stare dalla parte dei valori secondi, ma dalla parte dei valori primi, che sono quelli senza aggettivi. I valori senza aggettivi sono quelli fondamentali di identità, moralità, responsabilità e quindi dentro le architetture politiche, la sussidiarietà, il federalismo, i meccanismi di responsabilità che prendono la forma nuova del 5 per mille. Se uno mi chiede cosa vuol dire tutto questo per me vuole dire una cosa che da una parte può essere nuovissima, e dall'altra vecchissima, ma fa lo stesso: in tre parole Dio patria e famiglia».

POI TREMONTI fa l'occholino ai suoi amici-alleanza della Lega. Al Meeting, dopo le tante chiacchiere e discussioni di questa estate, dice chiaro e tondo: «Il federalismo va fatto e subito. Anche il federalismo fiscale. Ci guadagneranno tutti; non è vero che qualcuno ci potrà rimettere. Ci perderà soltanto la cattiva politica».



Il senatore Giulio Andreotti e il ministro Giulio Tremonti ospiti, ieri, del Meeting di Rimini.
 (foto Prisma)

